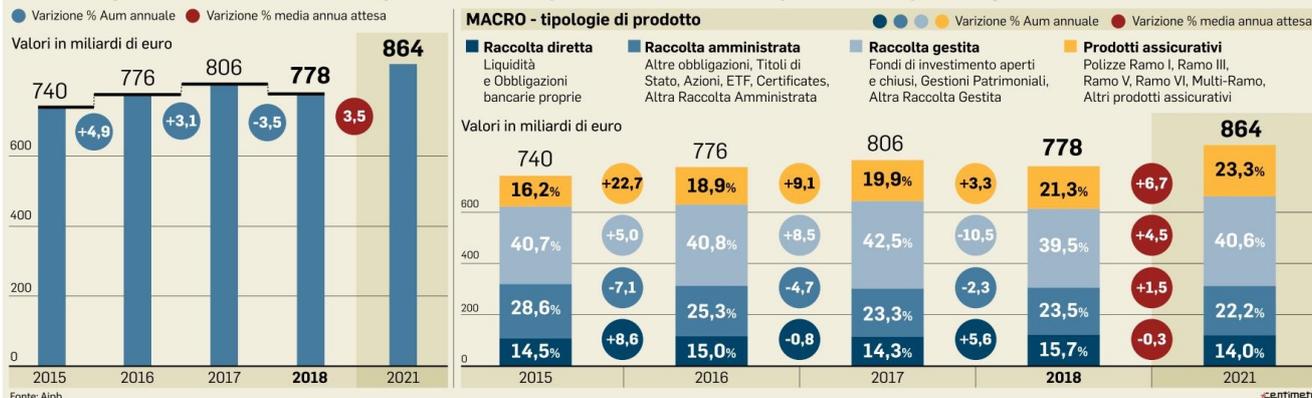


Argomento: AIPB: Si parla di Noi

L'industria del risparmio ha invertito la tendenza dopo la ritirata di fine 2018. Le migliori performance sono attese dalle famiglie "private", che nei prossimi tre anni arriveranno ad affidare ai gestori finanziari fino a 85 miliardi in più

Gli asset gestiti dal Private Banking in Italia - Prospettive al 2021 ... e i prodotti nei portafogli



Torna la spinta a investire dopo la "gelata" invernale

Dopo la gelata di fine 2018 l'industria del risparmio gestito ha ripreso a crescere. Ma è il segmento del private banking a mostrare il maggiore dinamismo, almeno secondo le ultime rilevazioni condotte da Aipb, l'Associazione italiana private banking. La previsione elaborata sullo scenario macroeconomico e finanziario di marzo 2019 vede tornare gli asset del private banking a crescere con un aumento di circa 85 miliardi nel prossimo triennio, con un tasso medio annuo (+3,5%) che risulterà superiore a quello degli altri canali distributivi del sistema finanziario (banche e reti di consulenza finanziaria non Aipb, agenti assicurativi e canale postale).

Nel 2018 la raccolta netta posi-

IL MERCATO AUMENTA AL RITMO DEL 3,5% ALL'ANNO: BOOM DI PRODOTTI ASSICURATIVI E RACCOLTA DIRETTA

tiva degli operatori del private banking è stata compensata dall'effetto dei mercati finanziari sui portafogli, particolarmente negativo nell'ultimo trimestre dell'anno.

LA RICCHEZZA FINANZIARIA

La ripresa dei mercati finanziari, in atto già dai primi mesi del 2019, favorirà la rivalutazione positiva delle attività finanziarie gestite dal private banking. La crescita sarà guidata anche dal contributo della raccolta netta sviluppata dagli operatori private in uno scenario di aumento della ricchezza finanziaria delle famiglie. Per il prossimo triennio si attende infatti una variazione positiva del reddito disponibile delle famiglie, che nel 2019 saranno ancora caute nella spesa per i consumi e continueranno invece ad accantonare più ri-

sparmio a scopo precauzionale.

Nel 2018 il quadro di incertezza ha spinto le famiglie private a detenere una quota maggiore di attività liquide rispetto al passato, determinando un aumento della raccolta diretta. In crescita anche i prodotti assicurativi, mentre si è interrotta la ricomposizione dei portafogli private dagli investimenti amministrati verso la raccolta gestita.

Il contesto di crescente incertezza ha condotto, nel corso del

2018, a una crescita del peso della raccolta diretta normalmente molto contenuta nei portafogli private (il 15,7% contro il 14,3% del 2017). In dettaglio, il private banking ha visto aumentare la raccolta diretta (+5,6%) per l'effetto combinato di un aumento della liquidità detenuta in portafoglio per motivi precauzionali e della diminuzione subita dalle obbligazioni bancarie.

Nel prossimo triennio non si prevede una forte spinta alla cre-

scita della raccolta amministrata, per i tassi di interesse bassi sui titoli di Stato, poco veicolati dall'offerta.

RACCOLTA AMMINISTRATA

Sebbene modesta, la variazione sarà comunque positiva (+1,5% medio annuo), in quanto il comparto continuerà a ricoprire un ruolo importante come elemento di diversificazione dei portafogli private (22,2% del portafoglio).

Le componenti gestite hanno registrato per la prima volta un segno negativo nel corso del 2018, perdendo peso sul portafoglio medio del private banking, dopo 9 anni di costante crescita. La raccolta gestita tornerà a crescere tra il 2019 e il 2021, sebbene in misura meno intensa rispetto al passato (+4,5% medio annuo), con un trend che appare in riasorbimento di quanto accaduto nel 2018.

Lo sviluppo della componente assicurativa nel private banking è proseguita nel corso del 2018. Senza dubbio, si è verificata un'importante riscoperta del valore della protezione. L'aumento degli assicurativi sarà il più intenso tra le macro-tipologie di prodotti nei portafogli private anche nel prossimo triennio (+6,7% medio annuo), grazie a una maggiore stabilità della raccolta netta che si conferma anche nei periodi di maggiore incertezza. Lo sviluppo del comparto condurrà ad un aumento della rilevanza dei prodotti assicurativi che nel 2021 arriveranno a rappresentare il 23,3% degli asset gestiti dal private banking.

Marco Barbieri

